



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### *Comunicato stampa*

14 luglio 2011

#### **Il CMI a Saint-Florent-le-Vieil**

Il CMI ha partecipato a Saint-Florent-le-Vieil (Maine e Loira, Francia), alle solenni cerimonie organizzate dall'Associazione Internazionale Regina Elena, nell'ambito dei suoi viaggi storico-culturali in Vandea, in particolare ogni 14 luglio per rendere omaggio a Jacques Cathelineau (1759- 93), un generale dell'armata vandeana, soprannominato "Le Saint de l'Anjou".

Il 10 marzo 1793, Cathelineau riunisce i suoi vicini e li convince di resistere. Dopo il 14 marzo, Cathelineau aveva 3.000 uomini, e prese Cholet con l'aiuto di Stofflet (guardiacaccia del Conte Colbert de Maulévrier, padre della Serva di Dio Giulia, che sposerà l'erede dei Falletti di Barolo, il Servo di Dio Carlo Tancredi).

Rivelatosi immediatamente il più popolare dei capi vandeani, dopo la presa di Saumur, il 9 giugno, viene eletto generalissimo dell'Armata Cattolica e Reale. La scelta, fatta dagli stessi nobili, rendeva omaggio al suo valore e sottolineava il carattere eminentemente popolare della rivolta. A Nantes, il 29 giugno, Cathelineau fu ferito e morì a Saint-Florent-le-Vieil il 14 luglio 1793. Fu sepolto nella cappella di San Carlo.

Suo figlio Jacques-Joseph fu nobilitato da Re Luigi XVIII il 15 novembre 1817.

Suo nipote, Generale Conte Henri de Cathelineau (1813-91), combatté negli Zuavi pontifici e fu ufficiale durante la guerra franco-prussiana (1870).

Il 18 luglio 1993, a Le Pin-en-Mauges, presente il Vescovo di Angers, S.E.R. Mons. Jean Orchamp, ed una folta delegazione franco-italiana dell'Associazione Internazionale Regina Elena, è stato ricordato il primo generalissimo degli insorti vandeani. Nell'occasione S. Em. Rev.ma il Cardinale Paul Poupard, Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura, ha pronunciato un'allocuzione, pubblicata su *L'Osservatore Romano* (Édition hebdomadaire en langue française, 10-8-1993, pp. 8-9), con il titolo: *Soldat sous l'étendard du Roi du ciel*. Questo testo è stato letto dopo la S. Messa.



Eugenio Armando Dondero

